

cacciati. Che le rendite, già destinate al decoroso mantenimento de' loro Ministri Ecclesiastici, o erano state disposte in altri usi, o talmente diminuite, che non bastavano alla loro povera sussistenza. Ch'erano stati affatto esclusi da ogni sorta d'impiego, e ministero Civile, comechè fosse stato deciso che doveessero partecipare anch'eglino del Governo. Ch'erano loro stati rapiti a forza li Figliuoli, e cacciati in educazione in altre Scuole, ne' Monisterj, e ne' Conventi de' Claustrali. E che finalmente senza riguardo veruno erano caricati di aggravj altrettanto più pesanti di quelli delli Cattolici. Queste in compendio furono le rimostranze fatte da' Ministri de' Principi a fine di migliorare la condizione de' Protestanti; ma, siccome l'accennata Dieta di *Grodno* dell'anno 1729., e le due susseguenti, si sciolsero prima che si venisse a veruna deliberazione, così rimasero senza effetto gli Uffizj de' Ministri delle interessate Potenze. Non isfuggì però dalla loro memoria, e dal Cuore un' affare di così grande importanza, onde fu che nell'anno 1731. fecero sapere al Primate del Regno della Polonia a nome de' loro Sovrani, che, se prontamente non fosse rimediato alle oppressioni sotto a quali giacevano li Protestanti, a tenore de' Trattati della tante volte mentovata Pace di *Oliwa*, si attendesse a sentire, che si farebbono prefe tali misure, che averebbono servito a farsi con la forza quella Giustizia, che per così lungo tempo andavano sospirando, ma inutilmente. Tale avviso fu, o per lo meno parve, così vigoroso, che il Re *Augusto* comandò al Primate, e con più di ri-  
fo.